



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE ENERGIA

La Direttrice generale

Bruxelles, 27/01/2023
DE/ml ener.a.1 (2022)9509388

Gentili firmatarie e firmatari,

L'invasione militare non provocata e ingiustificata della Russia in Ucraina e l'uso delle forniture energetiche come arma hanno portato il rincaro dell'energia a livelli senza precedenti, innescando la volatilità dei prezzi e l'insicurezza energetica in Europa e nel mondo, con pesanti ripercussioni sia per l'industria che per le famiglie.

Concordiamo sull'urgenza di agire di fronte a questa crisi. La Commissione è intervenuta su vari fronti e in modo rapido e deciso per tutelare le famiglie e l'industria, iniziando già nell'ottobre 2021 con l'adozione del pacchetto di misure sui prezzi dell'energia. Nel maggio 2022 ha adottato il piano REPowerEU con cui introduceva una serie coerente di misure tese non solo a rafforzare la risposta al rincaro dell'energia ma anche a ridurre rapidamente la dipendenza dell'Unione dai combustibili fossili russi diversificando l'approvvigionamento e accelerando la transizione verso l'energia pulita.

In luglio ha adottato la comunicazione "Risparmiare gas per un inverno sicuro" che riporta nell'allegato un piano di riduzione della domanda. Sempre a luglio il Consiglio ha adottato il regolamento sulla riduzione della domanda di gas, che mirava ad abbassarla del 15 % entro marzo 2023. La comunicazione definisce i criteri sulla cui base gli Stati membri dovrebbero dare priorità ai clienti critici non protetti. Tuttavia, data la diversità dei profili nazionali, la Commissione ritiene che l'ordine di priorità debba essere deciso in ultima analisi dagli Stati membri. L'efficacia delle misure è stata registrata già a novembre: il consumo di gas è sceso di circa il 20 % rispetto alla media mensile del 2017-2021 e gli impianti di stoccaggio del gas sono stati riempiti fino a oltre il 90 %.

In settembre la Commissione ha proposto il regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia — adottato dal Consiglio nel giro di due settimane — che introduce un tetto sui ricavi a livello dell'Unione europea per i produttori di energia elettrica inframarginale e un contributo di solidarietà sugli utili eccedenti generati da attività nei settori del petrolio, del gas, del carbone e della raffinazione. Ciò consente agli Stati membri di prelevare i ricavi e reindirizzarli verso i consumatori di energia, industria inclusa. Per permettere loro di fornire rapidamente aiuti alle imprese in difficoltà, la Commissione ha adottato anche un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato nel marzo 2022 e nell'ottobre 2022 ha prorogato la misura fino al dicembre 2023.

Il 18 ottobre la Commissione si è spinta oltre presentando ulteriori misure per ridurre la volatilità dei prezzi dell'energia, frenare i prezzi del gas e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. La proposta poggia su tre pilastri principali: l'aggregazione della domanda e l'acquisto in comune di gas, un parametro di riferimento complementare per il GNL da predisporre entro marzo 2023, nonché varie disposizioni volte ad aumentare la solidarietà e la sicurezza dell'approvvigionamento per tutti gli Stati membri. Sulla scorta del pacchetto del 18 ottobre, il 9 novembre la Commissione ha adottato una

proposta volta ad accelerare le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili e il 22 novembre una proposta relativa a un meccanismo di correzione del mercato per far fronte ai rincari eccessivi e integrare gli sforzi strutturali di riduzione dei prezzi. Questi regolamenti di emergenza sono stati adottati il 22 dicembre 2022. Oggi disponiamo quindi di una serie completa di misure tese a garantire una maggiore stabilità e ad affrontare le cause profonde della crisi energetica attuale.

Come già sottolineato, la Commissione europea ha presentato misure strutturali e regolamenti di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia e preservare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Il ricorso a regolamenti di emergenza (a norma dell'articolo 122 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea) è una misura eccezionale che risponde a situazioni parimenti eccezionali. Gli Stati membri sono riusciti ad accordarsi rapidamente sulle proposte della Commissione in sede di Consiglio dell'Unione europea, muovendosi uniti e consapevoli dell'urgenza.

La Commissione continua a lavorare alacremente per far fronte ai rincari dell'energia e al conseguente impatto su famiglie, piccole e medie imprese e industria. Grazie alle misure adottate finora, potremo affrontare non solo il inverno in corso, ma anche quello del 2023/2024.

Distinti saluti.

Firma elettronica

Ditte Juul Jørgensen